

TEATRO Davide Iodice ha messo in scena "Mettersi nei panni degli altri/Vestire gli ignudi" nell'ex Dormitorio Pubblico

Una tragedia chiamata "identità"

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. Maiuscola e suggestiva rappresentazione di "Mettersi nei panni degli altri/Vestire gli ignudi", mandata in scena da Davide Iodice al Centro di Prima Accoglienza (ex Dormitorio Pubblico). Il lavoro è il primo movimento del progetto di ricerca e creazione "Che senso ha se solo tu ti salvi", ispirato a "Le sette opere di Misericordia" di Caravaggio. Con esso prosegue il percorso teatrale del regista napoletano sulla crisi della società contemporanea intrapreso con i precedenti "La fabbrica dei sogni" e "Un giorno tutto questo sarà tuo".

In un anno Davide Iodice ha raccolto le storie di alcuni ospiti del dormitorio nel momento in cui hanno "perso la loro identità" e le ha messe in scena con loro stessi protagonisti, affiancati da attori che sono specialisti dell'esistenza e della scena. Sono degli assistenti "magici" che li aiutano con la loro maiutica a fare venire fuori l'evocazione.

Lo spettacolo si svolge in otto stanze per otto storie e compone un sorprendente affresco esistenziale e umano, capace di cogliere e restituire il valore della dignità di ogni singolo. Gli spettatori, guidati, da un attore con il volto mascherato, iniziano la loro visita. La prima stanza è la Lavanderia in cui si svolge il prologo del lavoro che ha come tema la ricerca dell'identità. Si parte da un cappotto vuoto e da una musicista che suona il violoncello. Compare, quindi, una figura che si spoglia togliendosi di dosso moltissimi abiti maschili e femminili a simboleggiare tutte le identità che sono accolte nel dormitorio. La scena termina con il personaggio che si accascia sui fili dei panni del bucato e viene coperto da un lenzuolo bianco



Una scena dello spettacolo di Davide Iodice

che la giovane musicista spande. È un'anima sulla città e un chiaro riferimento a Michelangelo. Nel Guardaroba si racconta la storia di Maria. Legge i tarocchi e declama due sue poesie molto belle. In quel guardaroba arrivano le giacche che vengono stirate e numerate per essere, poi, attribuite ad ogni persona ospitata nel dormitorio: rappresentano i destini di ciascuno di loro e il numero è quello del letto che gli è stato assegnato. La visita continua e si arriva nella

prima stanza del dormitorio, la Stanza del mare. Su una rudimentale barca a remi Giovanni, un pescatore di coralli, racconta la sua vita trascorsa anche in un mare di alcol. È diventato alcolista, perdendo l'identità, per la morte della moglie. Quindi si va nella Stanza degli sposi. Qui la perdita dell'identità è la perdita della moglie. Si arriva alla Stanza di Luciano, un uomo che ha rotto con gli schematismi familiari e con le convenzioni. Sceglie la libertà che però lo ren-

de un emarginato perché gli altri lo mettono da parte.

Raccoglie gli oggetti dimenticati e attraverso questi cerca di ricostruire una sua affettività. Il percorso continua nella Cappella dove Antonio declama una sua bellissima poesia il cui incipit è "Non correrò più nell'orto di mia madre". Parla, come se fosse un sogno, dell'armonia perduta, della nostalgia del passato. Molto suggestiva la drammatizzazione fatta da Iodice con l'evocazione delle figure chiave descritte nella poesia. Poi si va nella stanza dell'Emergenza dove Osvaldo racconta del momento della perdita della sua identità quando il figlio, investito da un pirata della strada, diventa tetraplegico. Osvaldo amava la corsa, era molto bravo, ma per una sua intemperanza non riuscì a vincere la medaglia messa in palio in una competizione.

Iodice gliela dà simbolicamente nella Corsa, quando tutti i protagonisti, ciascuno secondo le proprie possibilità, fa una corsa su una pista allestita nel grande atrio del dormitorio. Uno alla volta tagliano il traguardo dove c'è un

specchio in cui ciascuno si riconosce e trova la propria identità. Di grande effetto il momento in cui tra le mani degli attori e spettatori, disposti in circolo, passa il filo rosso del traguardo chiudendosi a cerchio a simboleggiare il sorgere del rapporto empatico di tutti con tutti. La rappresentazione si chiude con il cantautore Bruno Limone che canta "Le cose che dovevo fare quando le dovevo fare", accompagnato al violoncello dalla musicista che si è tolta la maschera come tutti gli altri. Gli interpreti: Antonio Buono, Davide Compagnone, Luciano D'Aniello, Maria Di Dato, Giuseppe Del Giudice, Pier Giuseppe Di Tanno, Raffaella Gardono, Ciro Leva, Osvaldo Mazzecca, Vincenza Pastore, Peppe Scognamiglio, Giovanni Villani. Collaboratore generale Luigi Del Parto; spazio scenico, maschere e costumi Tiziano Fario; produzione Teatro Stabile di Napoli, Interno 5, Fondazione Campania dei Festival, Napoli Teatro Festival Italia; collaborazione Centro Prima Accoglienza (ex Dormitorio Pubblico), Scarp De Tennis, Biario della Solidarietà-Napoli.

CON "UNA PICCOLA IMPRESA MERIDIONALE" A Benevento c'è Papaleo

BENEVENTO. Il teatro Massimo di Benevento ospita, mercoledì alle ore 20.45, Rocco Papaleo in "Una piccola impresa meridionale", uno spettacolo di Rocco Papaleo e Valter Lupo, con Francesco Accardo (chitarra), Jerry Accardo (percussioni) Guerino Rondolone (contrabbasso), Arturo Valiante (pianoforte). Regia Valter Lupo. Un esperimento di teatro canzone, come un diario da

sfogliare a caso, che raccoglie pensieri di giorni differenti. Brevi annotazioni, rime lasciate a metà, parole che cercavano una musica, storielle divertenti o che tali mi appaiono nel rileggerle ora. Non è che un diario racchiuda una vita, ma di certo, dentro, trovi cose che ti appartengono, e nel mio caso l'azzardo che su alcune di quelle pagine valesse la pena di farci orecchiette, per riaprirle ogni sera a chi ha voglia di ascoltare.



Fin qui, il senso della piccola impresa. A renderla meridionale, ci pensa l'anagrafe, mia e della band che tiene il tempo. Ma sarebbe meglio dire, il controtempo, visto che il sud, di solito, scorre a un ritmo diverso. La questione meridionale in fondo è tutta qui: uno scarto di fuso orario,

un jet lag della contemporaneità che spesso intorpidisce le nostre ambizioni. Del corpo sociale, siamo gli arti periferici, dita e unghie. Il cuore pulsante batte altrove, mentre a noi, tutt'al più spetta la manicura. Dunque, un teatro a portata di mano, col desiderio, a ben vedere, solo di stringerne altre.

AL CINEMA E A TEATRO

CINEMA A NAPOLI
ACACIA
Via R. Tarantino 10
0815563999 - Napoli
The Imitation Game
Orari: 17.30 - 20.10 - 22.30
AMBASCIATORI
Via Crispi, 33
0817613128 - Napoli
Lunedì e Martedì chiuso
The Imitation Game
Orari: 17.00 - 19.15 - 21.30
AMERICA HALL
Via T. Angelini 21 - 0815788982 - Napoli
Si accettano miracoli
Orari: 16.30 / 18.30 / 20.30 / 22.30
Big Eyes
Orari: 16.40 / 18.30 / 20.20 / 22.15
DELLE PALME
MULTISALA Via Vetriera, 12 - 081418134 - Napoli
Pride
Orari: 21.00
Si accettano miracoli
Orari: 17.00 / 19.00 / 21.00
FILANGIERI MULTISALA
Via Gaetano Filangieri, 43,
0812512408 - Napoli
Big Eyes
Orari: 16.10 / 18.00

L'amore bugiardo - Gone Girl
Orari: 20.00 / 22.30
American Sniper
Orari: 17.00 / 19.30 / 22.00
LA PERLA MULTISALA
Via Nuova Agnano, 35
5701712-2301079
Si accettano miracoli
Orari: 16.20 / 18.30 / 20.40 / 22.50
Il ragazzo invisibile
Orari: 21.00 / 22.50
Big Hero 6
Orari: 16.50 / 18.50
MED MAXICINEMA THE SPACE CINEMA
NAPOLI
Viale Giochi del Mediterraneo n°46 - 80125 Napoli
Si accettano miracoli
Orari: 15.30 / 18.00 / 20.35 / 23.10
Big Eyes
Orari: 15.30 / 18.00 / 20.30 / 23.00
Postino Pat
Orari: 15.30
American Sniper
Orari: 16.00 / 19.15 / 22.30
I pinguini di Madagascar
Orari: 15.30
Lo Hobbit: La Battaglia delle Cinque Armate
Orari: 15.50, 19.05, 22.20

Ma tu di che segno 6?
Orari: 16.00 / 18.20 / 20.40 / 22.55
Paddington
Orari: 15.40
Un Natale stupefacente
Orari: 18.15 / 20.45 / 23.10
IBig Hero 6
Orari: 15.30 / 18.05
Il ragazzo invisibile
Orari: 20.40
Il ricco, il povero e il maggiordomo
Orari: 23.10
METROPOLITAN
Via Chiaia, 149
081-415562 - 899030820
Un Natale stupefacente
Orari: 15.40 / 20.30
L'amore bugiardo - Gone Girl
Orari: 17.40 / 22.30
Paddington
Orari: 16.35
Il ragazzo invisibile
Orari: 18.35 / 20.35 / 22.35
Ma tu di che segno 6?
Orari: 16.25 / 18.25 / 20.25 / 22.25
Big Hero 6
Orari: 16.00 / 18.10
Lo hobbit: la battaglia delle cinque armate
Orari: 16.15
MODERNISSIMO.IT
Via Cisterna dell'Olio, 59 -

0815800254 - Napoli
Si accettano miracoli
Orari: 16.15 / 18.20 / 20.30 / 22.40
Big Hero 6
Orari: 16.15, 18.20, 20.30, 22.40
American Sniper
Orari: 16.30 / 19.15 / 22.00
Il ragazzo invisibile
Orari: 16.15, 18.30
Big Eyes
Orari: 16.30
PLAZA MULTISALA
Via Kerkabar, 85 - 0815563555 - Napoli
Si accettano miracoli
Orari: 16.30 / 20.30 / 22.30
American Sniper
Orari: 17.30 / 20.00 / 22.30
Lo Hobbit: La Battaglia delle Cinque Armate
Orari: 16.00
Un Natale stupefacente
Orari: 18.30 / 20.30 / 22.30
VITTORIA
Via M. Piscicelli, 8/12 - 0815795796 - Napoli
Si accettano miracoli
Orari: 16.00 / 18.10 / 20.20 / 22.30
CINEMA IN PROVINCIA
THE SPACE CINEMA NOLA VULCANOBUONO
Si accettano miracoli

Orari: 15.15 / 17.45 / 20.15 / 22.45
Ma tu di che segno 6?
Orari: 17.20 / 19.40 / 22.00
Lo Hobbit: La Battaglia delle Cinque Armate
Orari: 19.00 / 22.05
Un Natale stupefacente
Orari: 7.30 / 19.55 / 22.20
I pinguini di Madagascar
Orari: 16.45
Ma tu di che segno 6?
Orari: 17.45 / 20.05 / 22.25
Hunger Games-il Canto Della Rivolta
Orari: 16.50 / 19.35 / 22.00
Il ricco, il povero e il maggiordomo
Orari: 17.00 / 19.30 / 21.50
Big Hero 6
Orari: 17.20 / 19.20 / 21.20
UCI CINEMAS - CASORIA
Ma tu di che segno 6?
Orari: 18.10 / 20.30 / 22.45
Il ricco, il povero e il maggiordomo
Orari: 20.40 / 22.50
Il ragazzo invisibile
Orari: 17.30 / 20.00 / 22.40
Le Notti dei Super Robot - Parte 1
Orari: 18.00 / 21.00

L'amore bugiardo - Gone Girl
Orari: 17.30 / 22.40
Big Hero 6
Orari: 18.10 / 20.30 / 22.50
Un Natale stupefacente
Orari: 15.20, 17.40, 20.00, 22.30, 00.5
St. Vincent
Orari: 17.15
I pinguini di Madagascar
Orari: 20.10
Lo Hobbit: La Battaglia delle Cinque Armate
Orari: 17.40 / 20.30 / 22.45
Hunger Games: Il canto della rivolta - Parte 1
Orari: 17.30 / 20.10 / 22.50
TEATRI
TEATRO AUGUSTEO
Fino a domenica
"7 spose per 7 fratelli"
TEATRO BELLINI
Da domani ore 21
"Mastro Don Gesualdo"
"PICCOLO BELLINI"
Riposo
TEATRO BOLIVAR
Riposo

TEATRO CILEA
Riposo
TEATRO DIANA
Riposo
TEATRO DELLE PALME
Riposo
GALLERIA TOLEDO
Riposo
TEATRO IL PRIMO
Riposo
TEATRO MERCADANTE
Riposo
TEATRO SAN CARLO
Da domani ore 20.30
"Andrea Chénier"
T. SANCARLUCCIO
Riposo
TEATRO SANNAZARO
Riposo
TEATRO TOTO
Fino a domenica
"Canto d'amor"
TEATRO TROISI
Riposo
TEATRO BOLIVAR
Riposo
"Secrets"